



PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS N. 33 DEL 14 MARZO 2013, MODIFICATA DAL D.LGS 25 MAGGIO 2016 N. 97/2016, E INTEGRATA DALL'ART. 1 C. 145 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160, DELLE TRACCE D'ESAME STABILITE DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO DI SEGUITO INDICATO, NELLA RIUNIONE DEL 19 dicembre 2022

TRACCE DELLE PROVE D'ESAME

BANDO N. 367.369 TEC CID

Settore Tecnologico: Supporto alla ricerca

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI DUE UNITÀ DI PERSONALE PROFILO TECNOLOGICO - III LIVELLO PROFESSIONALE - PRESSO IL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ETICA E L'INTEGRITÀ DELLA RICERCA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ROMA

Traccia n.1/Domanda -TRACCIA ESTRATTA

Il/la candidato/a svolga un'analisi dei profili etici ed elabori un parere etico a fini autorizzativi. Nel parere, il/la candidato/a illustri gli elementi e le eventuali criticità etiche sulla base dei quali rilascia un parere positivo o un parere positivo condizionato allo svolgimento del progetto. Altresì, il/la candidato/a formuli eventuali raccomandazioni e/o condizioni, ove necessarie. È anche possibile che la valutazione etica conduca il/la candidato/a a formulare un parere negativo.

PROGETTO A - Fare ricerca in Antartide.

Il progetto analizza i fattori che permettono alle persone di adattarsi a condizioni di vita estreme da un punto di vista psico-sociobiologico, ovvero i fattori di adattamento individuale in persone che vivono per 6-8 mesi l'anno (autunno-inverno-primavera) in un luogo completamente isolato e sostanzialmente non raggiungibile nei mesi invernali, molto differente dall'ambiente consueto, dalla propria comunità di riferimento e lontano dagli affetti, in un gruppo ristretto di individui e in un ambiente confinato (con condizioni climatiche esterne estreme e in assenza di luce solare per mesi).

Il successo di queste spedizioni si basa sulla capacità individuale di far fronte a tali sfide, formando gruppi stabili e mantenendo intatti la vigilanza, l'attenzione, la capacità di risoluzione dei problemi e il processo decisionale. Comprendere i fattori psicobiologici che regolano le relazioni interindividuali e l'integrità neuropsicologica può conferire notevoli progressi teorici e pratici di larga applicazione.

Il progetto si svolgerà in Antartide, presso una struttura di ricerca isolata, e valuterà i fattori sopra menzionati nel personale che vi opera. Sfruttando la collaborazione multidisciplinare di neuroscienziati, psicologi, genetisti e matematici applicati, il progetto identificherà il ruolo degli stili di attaccamento (legami emozionali), dei tratti della personalità e delle predisposizioni genetiche nell'adattamento individuale a vivere in piccoli gruppi.

Il raggiungimento degli obiettivi di progetto richiederà l'arruolamento di un numero limitato di volontari (10-12) disposti a fornire dati psicobiologici prima, durante e dopo la missione, attraverso test psicometrici e neuropsicologici e la fornitura di 4 campioni di plasma residuali da analisi cliniche di routine (1 prima del viaggio, 2 durante la missione e 1 dopo il viaggio) e di 24 campioni salivari con analogo andamento temporale. Verranno ottenuti con questa procedura: dati sugli stili di attaccamento; tratti della personalità; stato individuale di ansia; variazioni circadiane delle concentrazioni salivari di cortisolo e fattori neurotrofici (Brain Derived Neurotrophic Factor, BDNF e Nerve Growth Factor, NGF); analisi trascrittomiche dell'intero genoma in modo da identificare i pathway cellulari che variano in risposta allo stress. I dati genetici saranno analizzati



attraverso strumenti bioinformatici. Infine, verranno valutate le capacità neuropsicologiche studiando le funzioni esecutive e il processo decisionale nei partecipanti, nonché lo sviluppo delle dinamiche di gruppo (popolarità o leadership individuale oppure propensione all'isolamento; conflitto intragruppo percepito).

Traccia n.2/Domanda – TRACCIA NON ESTRATTA

Il/la candidato/a svolga un'analisi dei profili etici ed elabori un parere etico a fini autorizzativi. Nel parere, il/la candidato/a illustri gli elementi e le eventuali criticità etiche sulla base dei quali rilascia un parere positivo o un parere positivo condizionato allo svolgimento del progetto. Altresì, il/la candidato/a formuli eventuali raccomandazioni e/o condizioni, ove necessarie. È anche possibile che la valutazione etica conduca il/la candidato/a a formulare un parere negativo.

PROGETTO B - Comparazione tra diversi modelli di negoziazione internazionale per la risoluzione dei conflitti e la formazione dei futuri negoziatori.

Il progetto ha l'obiettivo di offrire un paradigma teorico per la comparazione tra diversi modelli di negoziazione, con ricadute applicative nell'ambito della negoziazione internazionale per la risoluzione dei conflitti e della formazione dei futuri negoziatori. Ulteriore obiettivo è quello di mettere a punto uno strumento di analisi del ruolo delle componenti emotive nell'implementazione di processi di negoziazione efficace, in modo da comprendere la visione razionale e l'atteggiamento personale dei negoziatori verso la complessità e l'incertezza dei processi sociali e politici del mondo attuale nonché i fattori favorevoli la resistenza allo stress e la capacità di resilienza soggettiva.

Nel progetto sono coinvolti due gruppi composti rispettivamente da 50 diplomatici europei impegnati nelle istituzioni dell'Unione europea e da 50 diplomatici statunitensi. Il personale è selezionato in ragione delle competenze e dell'esperienza maturata nell'ambito della negoziazione internazionale.

La metodologia della ricerca prevede la somministrazione di un questionario strutturato e di una intervista semi-strutturata che avranno ad oggetto la raccolta di informazioni sia in merito agli "stili di negoziazione" sia alle caratteristiche personali dei negoziatori. In particolare, è prevista la raccolta di informazioni circa: il background personale del negoziatore; le sue posizioni di carattere ideologico e teorico; le caratteristiche della personalità, comprese le capacità relazionali, l'esperienza personale nei processi di negoziazione.

Sarà inoltre somministrato un questionario di controllo al fine di verificare la presenza di eventuali bias o elementi che influenzino la compilazione del questionario a risposta aperta. Le interviste saranno registrate e trascritte, nonché conservate per un periodo di dieci anni in entrambe le forme.

Traccia n.3/Domanda TRACCIA NON ESTRATTA

Il/la candidato/a svolga un'analisi dei profili etici ed elabori un parere etico a fini autorizzativi del progetto sintetizzato qui di seguito. Nel parere, il/la candidato/a illustri gli elementi e le eventuali criticità etiche sulla base dei quali rilascia un parere positivo o un parere positivo condizionato allo svolgimento del progetto. Altresì, il/la candidato/a formuli eventuali raccomandazioni e/o condizioni, ove necessarie. È anche possibile che la valutazione etica conduca il/la candidato/a a formulare un parere negativo.

Il/la candidato/a può analizzare a scelta il progetto C1 o il progetto C2.

PROGETTO C1 – Costruire bioteche per studiare le malattie reumatiche autoimmuni.

Il progetto è diretto al potenziamento degli studi sull'eziopatogenesi di malattie reumatiche autoimmuni, come l'artrite reumatoide, che costituiscono un rilevante problema socio-sanitario nel nostro Paese. Obiettivo finale è quello di identificare i fattori genetici coinvolti nella suscettibilità alle malattie reumatiche autoimmuni e di sviluppare una piattaforma integrata per lo studio di queste patologie capace di indirizzare i risultati della ricerca di base verso applicazioni cliniche utili a livello diagnostico e terapeutico. Requisito fondamentale per l'attuazione del progetto è la possibilità di implementare un'ampia casistica di pazienti (400) e di processarne direttamente i diversi campioni biologici per la conservazione e lo studio. Ricaduta



essenziale è la creazione di una raccolta di materiale biologico (bioteca).

Il progetto applica un approccio “genome-wide” per l’identificazione delle varianti genetiche di rischio e per l’analisi di quali siano i meccanismi molecolari su cui tali fattori agiscono e come questi meccanismi siano alterati nella patologia allo studio. Il progetto prevede la raccolta anche dell’RNA per ciascuno degli individui reclutati allo scopo di procedere ad analisi di correlazione tra la componente genomica ed il suo effetto funzionale.

L’arruolamento dei pazienti avverrà presso un Policlinico universitario. Per ciascuno di essi, si può già disporre di un campione di sangue per l’estrazione del DNA e del RNA che residua dalle analisi cliniche di routine, nonché, talvolta, di altri campioni raccolti con altro tipo di indagini cliniche (campioni di tessuti, espettorato, etc.). Parallelamente all’arruolamento dei pazienti si procederà all’arruolamento di individui sani di controllo che, per gli scopi proposti, dovranno avere caratteristiche correlate agli individui malati (es. età, sesso, origine geografica, etc.). L’arruolamento dei controlli avverrà presso la medesima struttura sanitaria (ad es. coniuge del paziente reclutato) o attraverso specifiche collaborazioni con strutture di riferimento sul territorio (es. Centro Donatori Sangue). Anche nel loro caso già si dispone di campioni di sangue che residuano da analisi cliniche svolte per finalità mediche o da donazioni di sangue.

Ai partecipanti verrà somministrato anche un questionario al fine di raccogliere dati su stili di vita (es. alimentazione, esposizione ad agenti ambientali, etc.) e l’anamnesi personale e familiare (es. malattie pregresse, infezioni, altre patologie familiari, etc.).

PROGETTO C2 – Uno studio di scienze sociali in aree critiche.

Scopo complessivo del progetto è quello di contribuire a modificare l’attuale concezione eurocentrica dell’area e dei rapporti con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo nonché di sviluppare una visione alternativa finalizzata a rendere possibili nuove forme di collaborazione internazionale. A tal fine, il progetto si sviluppa intorno a tre direttrici principali: (i) ridisegnare la mappa di un’area geografica che ha subito profonde trasformazioni di carattere geopolitico e cambiamenti importanti in alcune politiche chiave (agricoltura e gestione delle risorse idriche, commercio ed energia, migrazione e mobilità); (ii) identificare stakeholder di riferimento, nuovi strumenti e problemi emergenti di carattere politico tra cui la promozione della democrazia e dei diritti umani; (iii) favorire un nuovo ruolo di tale area geopolitica in ambito UE.

Il metodo di ricerca prevede, oltre allo studio di materiali e fonti e l’analisi di dati già disponibili, un’indagine conoscitiva condotta attraverso interviste semi-strutturate frontali, basate su questionari diretti a raccogliere informazioni e ad elicitare la percezione delle questioni politiche di interesse da parte degli stakeholder locali di Paesi quali Algeria, Egitto, Israele, Libano, Marocco, Tunisia e Turchia. Gli intervistati sono selezionati sia tra attori sociali particolarmente rilevanti sotto il profilo politico e culturale (*decision maker*, funzionari delle pubbliche amministrazioni, manager, professori universitari, giornalisti dei principali organi di stampa), sia tra rappresentanti delle principali organizzazioni sociali quali le associazioni di categoria e i sindacati, le ONG pertinenti, i gruppi a difesa dei diritti umani, minoranze etniche o politiche (ad esempio oppositori politici o rifugiati), gruppi vulnerabili o oggetto di discriminazione.

Le interviste, dirette a raccogliere informazioni su temi politici e su opinioni politiche personali, sono condotte prevalentemente *face to face* nella prima fase progettuale e successivamente per via telematica tramite piattaforme sicure.

Un fattore di rischio è dato dall’instabilità della politica interna e, in generale, dalla limitata tutela delle libertà e dei diritti individuali che caratterizzano la situazione dei territori nei quali sono svolte le indagini sul campo. Al fine di tutelare la sicurezza sia dei ricercatori sia dei partecipanti alla ricerca, sono preliminarmente attivati contatti con le ambasciate italiane e le autorità locali in modo da valutare tutti i possibili elementi di rischio geopolitico locale e condotte valutazioni di *risk assessment*.

I materiali grezzi relativi all’intervista (appunti, resoconti cartacei) vengono distrutti entro un termine massimo di un anno dalla fine delle attività di ricerca.